REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONECOORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale - Lecce

Spett.li
Comune di Gallipoli
protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Progetto integrato di recupero ambientale, messa in sicurezza, riqualificazione funzionale di una cava parzialmente dismessa e non più suscettibile di ulteriore sfruttamento estrattivo, e realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "*Gallipoli 01*"**
Agro di Gallipoli, Fg. 11, p.lle 231-235-254-255-256-258-259-260-261; Fg.12 p.lle 9-12-13-15-20-69-81
Ditta proponente: Tom Energy
Vincolo idrogeologico – R.D.L. 3267/1923, R.D. 1126/1926, Art. 20 L.R. 01/2023, R.R. 09/2015
Nulla Osta

Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata tramite l'Ufficio competente acquisita in atti presso questa Sezione con prot. regionale n. 441196 del 22/7/2026;
Premesso che:

- l'istanza ha come oggetto la realizzazione di interventi di recupero ambientale e di messa in sicurezza di un'area di cava, non suscettibile di ulteriore sfruttamento, in stato di abbandono e degrado, sita lungo la Strada Provinciale Gallipoli – Alezio (SP 361) in località *Mater Gratiae*, sul versante Est del centro abitato di Gallipoli, di proprietà della Grjm società agricola s.r.l.;
- Il recupero ambientale dell'intera area si completerà, ai sensi della normativa vigente, con la successiva realizzazione di un impianto fotovoltaico di tipo *grid-connected*, con allaccio trifase in alta tensione a 36kV sulla RTN, di potenza nominale di 20.000 kWp.;
- La richiesta del progetto viene inoltrata dalla Società TOM ENERGY;

Dopo la verifica tecnico-amministrativa eseguita dall'istruttore sig. Gaetano Siciliano,
considerato che come si dichiara nella relazione tecnica elaborata dall' arch. Maurizio Nitti "*il progetto di recupero ambientale in oggetto si propone di ripristinare le condizioni di sicurezza e stabilità dei versanti, modellare le superfici per prevenire l'erosione e reinserire paesaggisticamente e ecologicamente l'area nel contesto naturale circostante. Gli interventi sono stati studiati per minimizzare i movimenti di materiale esterno, valorizzare le risorse presenti in loco, tutelare le matrici ambientali (suolo, acqua, aria) e promuovere la biodiversità, attraverso azioni integrate di messa in sicurezza, rimodellamento morfologico, gestione delle acque meteoriche e rinaturalizzazione vegetazionale ai fini del riuso dell'area per fonti energetiche rinnovabili, garantendo il recupero dell'area degradata e la valorizzazione del sito a fini energetici".*
Preso atto che l'area oggetto di intervento è stata formalmente classificata come cava dismessa dal PRG del Comune di Gallipoli e censita dal PRAE della Regione Puglia tra le cave abbandonate;
Rilevato che l'area in oggetto si colloca ad una quota s.l.m. a circa 50 m, nelle zone non interessate da attività estrattiva, mentre in altre zone risulta morfologicamente articolata con pareti verticali e subverticali per via dell'attività antropica di estrazione di conci di carparo da costruzione;
Preso atto che nella relazione tecnica redatta dal dott. geol. Carmine Vitale si dichiara che "*il sito oggetto dell'intervento è ubicato esternamente e ben lontano dalle aree a pericolosità idraulica ed a rischio di cui all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale della Puglia, per come si evince dallo stralcio del PAI allegato al progetto e che il tracciato dell'elettrodotto in cavo interrato in oggetto non interferisce con aree soggette a vincolo*" e che ulteriormente viene asserito che *"gli interventi di progetto di ripristino ambientale, realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere di connessione di rete non comportano*

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50646 del 22-09-2026 - Arrivo

alterazione del contesto locale in termini peggiorativi dal punto di vista geologico-geotecnico, geomorfologico, idrogeologico ed ambientale" ;

Preso altresì atto che "*la soluzione progettuale scelta è quella di realizzare dei livellamenti e spianamenti delle materie esistenti in loco e che per limitare al minimo indispensabile le attività lavorative, riducendo all'essenziale la movimentazione delle materie, l'area interessata è stata suddivisa in sotto-aree e sono stati impostati in base alle materie esistenti i rispettivi livelli altimetrici e che le scarpate di raccordo saranno inerbite con essenze autoctone tipiche della macchia mediterranea";*

La Scrivente Sezione recepisce altresì le prescrizioni indicate dal dott. Vitale in ordine alla successiva installazione dell'impianto fotovoltaico e delle connesse lavorazioni; a tal uopo si richiama quanto riportato in quella relazione:

- "*Durante le eventuali operazioni di ripristino e di installazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione, procedere con cautela facendo attenzione di verificare la stabilità dei fronti di cava attenzionando l'eventuale presenza di fratture beanti valutando la loro orientazione e predisposizione a potenziali crolli"; anche nella eventuale ricollocazione di cumuli detritici di blocchi lapidei, si consiglia di verificarne prima di intervenire nell'eventuale spostamento la sua stabilità al fine della salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori*";
- *"Per evitare deformazioni o franamenti del terreno in quanto essendo scarsamente coeso e di tipo granulare nei primi metri di sottosuolo con angolo di attrito pari a 27°, potrebbero essere necessarie delle opere di contrasto e di sostegno (armature, contrafforti, puntelli) per la presenza di pareti da scavo che avranno una pendenza maggiore dell'angolo di attrito dei terreni, nonché dovranno essere in grado di resistere alle sollecitazioni indotte dalla pressione del terreno, strutture adiacenti, carichi addizionali e vibrazioni del passaggio e lavorazioni di mezzi*";

Rilevato che nel progetto proposto di rinaturalizzazione e piantumazione delle essenze vegetali sono state individuate specie (tale menzione deve intendersi come esemplificativa e non già esaustiva) come per esempio *Rosmarinus officialis* e *Laurus nobilis* che sono "*piante ospiti identificate come suscettibili a Xylella fastidiosa subsp. Pauca*", si fa presente che la selezione delle essenze arboree e arbustive deve essere conforme a quanto indicato dall'*Osservatorio fitosanitario Emergenza Xylella* accedendo al seguente *Link: http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Documenti/Specie*.

Esaminati gli elaborati scritto-grafici e valutate nel merito le questioni tutelate con il vincolo Idrogeologico si comunica che l'Ufficio non ha rilevato circostanze ostative alla realizzazione di quanto in progetto.

Il Nulla-Osta è rilasciato esclusivamente per le aree a tutela idrogeologica ai sensi del (R.D.L. n° 3267/1923 R.D. n° 1126/1926, R.R. n. 9/2015) e non sostituisce eventuali altri atti autorizzazioni, permessi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento per gli eventuali vincoli (Paesaggio, PAI, demani ecc.) sussistenti nell'area interessata; sono fatti salvi i diritti di terzi la cui verifica di titolarità non è in capo a questo Ufficio.

E.Q. Vincolo Idrogeologico
(dott. Gian Luca Elia)

GIAN LUCA ELIA
07.09.2026 15:18:41 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Territoriale Lecce
(dott. Attilio De Cillis)

ATTILIO DE CILLIS
07.09.2026 18:32:12 GMT+02:00

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50646 del 22-09-2026 - Arrivo